

## Episode 62

### Introduction

- Benedetta:** Oggi è giovedì 20 marzo 2014. Siamo pronti per dare inizio a una nuova puntata del nostro programma settimanale News in Slow Italian! Ciao ragazzi!
- Emanuele:** Un saluto a tutti i nostri amici! Benvenuti alla trasmissione!
- Benedetta:** Come di consueto, la prima parte del nostro programma sarà dedicata all'attualità. Oggi parleremo dell'annessione della Crimea da parte della Russia. Commenteremo inoltre la scomparsa del volo MH370 della Malaysia Airlines, le imponenti operazioni di ricerca in corso e le restrizioni al traffico automobilistico in atto a Parigi e, per concludere, parleremo del 25° anniversario dell'invenzione World Wide Web!
- Emanuele:** Pensa, Benedetta, ormai un'intera generazione è cresciuta con il World Wide Web!
- Benedetta:** ...e ora non riusciamo a immaginare di vivere senza Internet! Ma... andiamo avanti con le presentazioni. Nella seconda parte del nostro programma esploreremo alcuni aspetti della lingua e cultura italiana. Nel segmento dedicato alla grammatica, troveremo un sacco di esempi sui pronomi relativi *che* e *cui*. Concluderemo poi il programma con un'espressione idiomatica italiana. La locuzione che abbiamo scelto oggi è: Fare la figura del ciocolataio.
- Emanuele:** Perfetto, Benedetta... se abbiamo finito con le presentazioni, dovremmo dare inizio alla trasmissione senza aspettare un minuto di più!
- Benedetta:** Niente più indugi, Emanuele! Che lo spettacolo abbia inizio!

### News 1: La Russia annette la Crimea

Il presidente Vladimir Putin e i leader della Crimea hanno firmato un trattato che consente alla Russia di assorbire la penisola del Mar Nero nel proprio territorio. La firma dell'accordo è giunta dopo che il 97% degli elettori della Crimea, una regione di etnia prevalentemente russa, ha votato a favore della secessione dall'Ucraina, con un referendum tenutosi domenica scorsa.

Il presidente Putin ha detto al parlamento che il referendum era legale e che i risultati della consultazione sono stati "più che convincenti". Putin ha detto che la Crimea, invasa da forze filo-russe nel mese di febbraio, ha "sempre fatto parte della Russia".

Le potenze occidentali hanno fortemente condannato il trattato firmato martedì scorso. Il governo di Kiev ha fatto sapere che non avrebbe mai accettato l'accordo e reputa che la crisi in Crimea sia ormai passata dalla sfera politica a quella militare. Gli Stati Uniti hanno convocato una riunione di crisi G7-UE per la prossima settimana a L'Aia. In ogni caso, l'UE e gli USA hanno già cominciato a imporre sanzioni. Diversi funzionari governativi e altri soggetti in Russia, Crimea e Ucraina si sono visti imporre il congelamento dei beni ed il divieto di viaggiare.

- Emanuele:** Tu pensi che questo potrebbe portare a una ripresa della guerra fredda?

- Benedetta:** Io non mi spingerei così in là, Emanuele. Tanto per cominciare, la Russia non è l'Unione Sovietica. L'economia globalizzata di oggi offre un contesto molto diverso, e poi, siamo molto lontani da un confronto militare tra Mosca e l'Occidente.
- Emanuele:** Ma, allo stesso tempo, non si può negare che la crisi in Crimea sia l'evento più drammatico che abbia colpito l'area euro-atlantica dopo la fine della Guerra Fredda!
- Benedetta:** Sì... è vero che le tensioni tra l'Occidente e la Russia potrebbero avere delle conseguenze su una vasta gamma di attività a livello internazionale: i lavori delle Nazioni Unite, il dossier sul nucleare iraniano, la crisi in Siria, e così via.
- Emanuele:** Per non parlare dell'impatto economico!
- Benedetta:** Pensi davvero che marginalizzare Putin sulla scena internazionale possa danneggiare molto la Russia sul piano economico?
- Emanuele:** Oh, sono sicuro che l'economia russa subirà un danno notevole, ma le sanzioni comporteranno un costo per il sistema economico globale. Gli europei, ad esempio, potrebbero dover accelerare i propri sforzi per diminuire la dipendenza dalle forniture di gas russo.
- Benedetta:** Capisco. Quindi, la rottura dell'abbraccio energetico tra Europa e Russia sarebbe dannoso per entrambe le parti.
- Emanuele:** La posta in gioco è altissima! Un rapporto ostile tra la Russia e l'Occidente potrebbe diventare la nuova norma!

## **News 2: Nuovi indizi nell'ambito delle ricerche dell'aereo malese scomparso**

Squadre provenienti da 26 paesi continuano a cercare di localizzare l'aereo MH370 della Malaysia Airlines, scomparso l'8 marzo scorso con 239 persone a bordo. Gli investigatori sperano ora di essere finalmente sulla strada giusta dopo giorni di ricerche infruttuose, che non hanno fornito alcuna risposta circa l'attuale ubicazione dell'aereo scomparso.

Nel corso di una conferenza stampa a Kuala Lumpur, il ministro dei Trasporti della Malaysia ha respinto alcune voci emerse martedì scorso, secondo le quali il passaggio dell'aereo sarebbe stato rilevato alle Maldive. Alcuni familiari dei passeggeri hanno protestato con degli striscioni, criticando la gestione del caso. Le autorità malesi hanno promesso di inviare una squadra a Pechino per mantenere i contatti con le famiglie cinesi in attesa di notizie. La stragrande maggioranza dei passeggeri presenti sull'aereo erano cittadini cinesi.

Le imponenti operazioni di ricerca aerea e marittima si stanno concentrando ora soprattutto su due dei possibili percorsi che potrebbero essere stati scelti dal Boeing 777, uno dei quali si spinge a nord verso l'Asia centrale, mentre l'altro conduce verso sud, attraverso l'Oceano Indiano. Intanto, una serie di nuove informazioni rese disponibili dal governo thailandese conferma il sospetto che l'aereo avrebbe effettuato una brusca virata verso ovest poco dopo aver segnalato la sua ultima posizione. Sembra inoltre che l'aereo abbia cambiato rotta per mezzo del sistema di volo computerizzato della cabina di pilotaggio e non mediante un controllo manuale.

- Emanuele:** Sembra che quella virata non sia stata casuale... la variazione programmata di direzione sarebbe stata inserita almeno 12 minuti prima che il copilota dell'aereo si congedasse dal centro operativo per il controllo del traffico aereo.
- Benedetta:** Quindi, che cosa significa tutto ciò? Non sembra forse che l'ipotesi dell'atto criminale sia ancora più significativa?
- Emanuele:** Questa è una possibile interpretazione. Ciò che appare comunque evidente è che l'aereo aveva già cambiato rotta nel momento in cui il copilota disse "buona notte" al centro di controllo.
- Benedetta:** Sembra che i nuovi dettagli a proposito di quanto è successo non offrano comunque una risposta chiara.
- Emanuele:** Questo spiega l'abbondanza di congetture sorte a proposito dell'aereo che circolano ora su forum e social media!
- Benedetta:** Come l'ipotesi di un abbattimento accidentale durante un'operazione militare, con un successivo complotto internazionale per insabbiare l'incidente?
- Emanuele:** Mmh, ci sono molti buchi in quella teoria.
- Benedetta:** E che ne pensi delle teorie secondo le quali l'aereo sarebbe stato dirottato e poi fatto atterrare in un luogo segreto?
- Emanuele:** In quel caso, l'aereo avrebbe dovuto ingannare i sistemi radar di numerosi paesi. E questa non mi sembra una cosa fattibile, a meno che i dirottatori non fossero d'accordo con gli operatori radar... o qualcosa del genere.
- Benedetta:** So che la maggior parte di queste congetture possono sembrare tirate per i capelli, ma, a questo punto, dobbiamo prendere in considerazione le cose più improbabili, dal momento che tutte le opzioni ragionevoli sembrano aver perso plausibilità.

### **News 3: Parigi vieta l'uso delle automobili per alleviare l'inquinamento atmosferico**

Un'ondata di caldo anomalo ha innescato livelli di inquinamento atmosferico senza precedenti a Parigi. Venerdì scorso, i livelli di inquinamento hanno superato quelli di molte delle città più inquinate del mondo. Durante il fine settimana, l'amministrazione della capitale ha reagito assicurando la gratuità del trasporto pubblico e dei servizi di bike sharing.

Non essendo questa una misura sufficiente a risolvere il problema, Parigi e altre 22 zone limitrofe hanno preso misure più estreme, vietando la circolazione a quasi la metà dei veicoli immatricolati. Nella giornata di lunedì, sono stati esclusi dalla circolazione stradale automobili private e motocicli con numeri di registrazione pari. I veicoli elettrici, le ibride, i taxi e i veicoli commerciali sono stati esentati dal divieto, così come le automobili private che avessero almeno tre persone a bordo. Circa 700 agenti di polizia, stanziati presso ben 179 posti di blocco, hanno somministrato ai trasgressori circa 4.000 multe, per un valore equivalente a 31 dollari ciascuna. Il divieto è stato poi revocato martedì per agevolare gli spostamenti dei pendolari.

I mezzi di trasporto pubblico sono stati messi a disposizione gratuitamente per il quarto giorno consecutivo, nella speranza di dissolvere lo smog tossico che avvolge la città da oltre una settimana. Si

tratta della prima volta dopo il 1997 che una tale misura di emergenza viene messa in atto. Gli esperti ritengono che l'emergenza smog potrebbe arrecare gravi danni alla salute del settore turistico.

- Emanuele:** Ovvio che potrebbe danneggiare il turismo! L'inquinamento atmosferico è romantico quanto i fiori appassiti!
- Benedetta:** La Città della Luce è diventata la Città dello Smog. Com'è potuto succedere?
- Emanuele:** In realtà, si è trattato di un fenomeno che ha interessato tutta la regione europea, causato dall'assenza di vento e dai gas di scarico delle automobili. Ma la situazione a Parigi si è rivelata più grave a causa della prevalenza dei motori diesel.
- Benedetta:** Come lo spieghi, Emanuele?
- Emanuele:** Hai visto le foto di Parigi avvolta nello smog?
- Benedetta:** Sì, impressionante!
- Emanuele:** L'inquinamento che osserviamo in questi giorni è dovuto a polveri sottili, per lo più prodotte dalle emissioni dei motori diesel.
- Benedetta:** OK, ci sono troppi veicoli alimentati a gasolio. Ma perché la situazione di Parigi è diversa?
- Emanuele:** Il governo offre agevolazioni fiscali per i veicoli diesel. Il gasolio a buon mercato è una realtà in Francia ormai da 30 anni.
- Benedetta:** Quindi immagino che i limiti alla circolazione automobilistica rappresentino soltanto una soluzione a breve termine.
- Emanuele:** Esattamente! Limitare il traffico per qualche giorno non è una strategia sufficiente a risolvere il problema dell'inquinamento dell'aria a Parigi. Una soluzione a lungo termine potrebbe essere quella di aumentare progressivamente l'aliquota fiscale sul gasolio, equiparandone il prezzo a quello della benzina.
- Benedetta:** Bene, staremo a vedere se tutto ciò funziona. Comunque, nel frattempo, si è alzato un po' di vento e ha diradato lo smog... e sono ricominciati gli ingorghi.

## News 4: Il web compie 25 anni

Il 12 marzo ha segnato il 25° compleanno del World Wide Web, un'invenzione che ha cambiato l'umanità per sempre. Quel giorno, nel 1989, un informatico britannico di nome Tim Berners-Lee propose un tipo di sistema per la condivisione delle informazioni digitali basato su una "rete" di "informazioni connesse".

A quell'epoca Internet esisteva già. Ciò che era nuovo era il concetto di creare un sito web. Nel 1989, Berners-Lee scrisse un saggio dal titolo "*Gestione dell'informazione: una proposta*", che prefigurava "un sistema universale di informazioni collegate". Berners-Lee si proponeva di migliorare lo scambio delle informazioni tra le migliaia di scienziati che lavoravano presso il Cern di Ginevra, l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare. L'anno dopo, Berners-Lee pubblicò gratuitamente il codice da lui elaborato e, nel 1993, il Cern metteva la nuova tecnologia a disposizione del mondo intero, trasformando Internet in uno strumento tecnologico di uso massivo.

Nel giro di pochi anni, milioni di persone in tutto il mondo si sono fatte conquistare dal flusso di informazioni offerte dal web. Attualmente, esistono oltre 600 milioni di siti web in tutto il mondo. Il web ha cambiato la nostra vita per sempre, essendo oggi possibile acquisire e condividere innumerevoli informazioni in modo prima impensabile.

**Emanuele:** Buon Compleanno! Non posso credere che il web sia passato dall'essere una singola macchina in Svizzera a una rete globale di computer, laptop, smartphone e tablet!

**Benedetta:** Ma Internet esisteva già, giusto? Sono un po' confusa...

**Emanuele:** Devi immaginare le cose in questo modo. Sulla rete le connessioni sono cavi tra computer; sul web, i collegamenti sono connessioni ipertestuali.

**Benedetta:** Giusto! Berners-Lee ha concepito quest'idea...

**Emanuele:** Non solo l'idea! Berners-Lee ha sviluppato il protocollo HTTP e il linguaggio HTML e ha creato il primo browser della storia. Un genio assoluto!

**Benedetta:** E cosa sta facendo ora? Continua a inventare cose nuove?

**Emanuele:** È ancora molto attivo. A proposito dell'anniversario del web, ha detto: "se vogliamo un web che sia veramente alla portata di tutti, ognuno di noi deve svolgere un ruolo nel plasmare i suoi prossimi 25 anni."

**Benedetta:** Verissimo! L'apporto di molte persone ha contribuito a fare del web ciò che è ora.

**Emanuele:** I pionieri del web sono degli eroi! È difficile da immaginare a questo punto. Ma prima di Facebook e YouTube, prima dell'instant streaming e delle consegne in un giorno di Amazon, il web degli albori era un luogo semplice e poco popolato. Ora, il web è diventato un'interfaccia per la partecipazione democratica, il commercio, la scienza, la salute, la pubblicità e l'intrattenimento. Pensa! Senza il web, non saremmo in grado di produrre questa meravigliosa trasmissione!

## Grammar: Relative Pronouns: *che* and *cui*

**Emanuele:** Lo so, sembra un po' sciocco, ma oggi vorrei parlare della mozzarella campana, un tipico formaggio dell'Italia del Sud **che** è ormai famoso in tutto il mondo. Cosa ne dici?

**Benedetta:** Sciocco? Assolutamente no! Sono felice se parliamo di un prodotto alimentare italiano **che** adoro. Come mai vuoi approfondire questo argomento?

**Emanuele:** A dire il vero, perché ho ricevuto in regalo un kit per fare la mozzarella in casa, un'attività **di cui**, confesso, non sapevo nulla.

**Benedetta:** Finalmente un regalo interessante! Anche se ho qualche dubbio sulla buona qualità del risultato. E dimmi, è emerso qualcosa di interessante dalle ricerche **di cui** mi parlavi?

**Emanuele:** Tu ti domanderai, cosa si potrà mai dire su un formaggio? Ti sorprenderà saperlo, eppure la mozzarella ha una storia antica, anzi antichissima.

**Benedetta:** Mi stupisce? Assolutamente no! La mozzarella, **che** ha più di 7500 anni, fu inventata nel Neolitico.

**Emanuele:** Davvero? Io credevo che fosse stata importata in Italia dagli antichi greci, **che** spesso la consumavano durante gli spettacoli teatrali.

**Benedetta:** Non dire assurdità!. A quei tempi i frigoriferi non li avevano ancora inventati. La mozzarella è un prodotto fresco, **che** doveva essere consumata nel giro di poche ore.

- Emanuele:** Sì, hai ragione. Ma non è quello che intendevo dire. La tecnica per la produzione della mozzarella, **che** era comune tra i Greci, fu poi esportata nei paesi vicini.
- Benedetta:** Ascolta... mi dispiace contraddirti, ma io avevo sentito dire che la patria della mozzarella fosse la Polonia. Altri, invece, parlano della Francia.
- Emanuele:** Ho capito, meglio parlare di altro. Dimmi una cosa, se è vero che la mozzarella risale alla preistoria, quali ragioni hanno spinto gli uomini neolitici a produrla?
- Benedetta:** E come faccio a saperlo? Non sono un'archeologa e nemmeno un'esperta di produzione casearia. Perché, tu sapresti rispondere?
- Emanuele:** Certo! Io sono uno **che** legge le riviste di cucina. Ti dirò una cosa **che** ti sorprenderà... Tale necessità fu dettata dallo stomaco.
- Benedetta:** Che vuoi dire? Pensi che gli uomini preistorici sentissero il bisogno di mangiare qualcosa di più leggero della solita carne di mammut?
- Emanuele:** Spiritosa! Il tuo umorismo però ti ha messo sulla strada giusta. Vuoi sapere perché? La mozzarella fu inventata per risolvere un problema di intolleranza al latte.
- Benedetta:** Aspetta un attimo! Vuoi dire che lavorare il latte era l'unica possibilità che i primitivi avevano per poter continuare a consumarlo?
- Emanuele:** Bravissima! E, come ben sai, la mozzarella è un prodotto **che** contiene una minor quantità di lattosio rispetto a quella originalmente presente nel latte.
- Benedetta:** Questa sì che è davvero una notizia curiosa. Adesso tocca a me farti una domanda: da dove viene il termine mozzarella?
- Emanuele:** Ti dico subito che questo termine origina dalla parola "mozza", **che** è la forma abbreviata di "mozzare", un verbo che descrive l'azione di tagliare.
- Benedetta:** Bravo! Indica uno speciale processo artigianale **in cui** due operatori, manualmente, staccano dall'impasto principale i singoli pezzi di pasta.
- Emanuele:** Dopo tutte queste informazioni, ho la sensazione di essere preparatissimo sull'argomento mozzarella... almeno sul piano teorico.
- Beatrice:** Appunto! Dovremo vedere, adesso, se sarai altrettanto preparato a livello pratico. Riuscirai a fare la mozzarella in casa? Chissà...
- Emanuele:** Ma perché sei sempre così scettica? Fidati di me! Sono sicuro che la mia mozzarella sarà così buona che sarò costretto a produrla a livello industriale.

## Expressions: Fare la figura del cioccolataio

- Emanuele:** Ti volevo raccontare che domenica stavo per **fare la figura del cioccolataio** quando, a casa di mia sorella, ho iniziato ad aiutare mio nipote a studiare storia.
- Benedetta:** Perché stavi per **fare la figura del cioccolataio**? Cos'è successo? Per caso tuo nipote con qualche domanda è riuscito a coglierti in contropiede?
- Emanuele:** Hai indovinato! È proprio quello che è successo! Senti un po' quello che mi ha chiesto quel discolo: "zio, perché l'America non porta il nome di chi l'ha scoperta"?
- Benedetta:** Effettivamente, questa è una domanda legittima e, devo dire, anche piuttosto intelligente, venendo da un bambino. E tu che cosa hai risposto?

**Emanuele:** Io ho detto: “lo zio adesso si assenta un attimo e, quando torna, ti saprà dare una risposta. Nel frattempo, tu continua a leggere la storia delle scoperte di Cristoforo Colombo”.

**Benedetta:** Vuoi dire che, per non **fare la figura del cioccolataio**, te ne sei andato a consultare il tuo smartphone? Sei incorreggibile! Lo sai che questo si chiama barare?

**Emanuele:** Dai, non fare la moralista... È vero, ho barato, ma non avevo scelta! Meglio imbrogliare un po’ piuttosto che **fare la figura del cioccolataio**.

**Benedetta:** Effettivamente, non hai tutti i torti. È meglio che tuo nipote pensi che lo zio è davvero un esperto di storia.

**Emanuele:** Decisamente! E ti dico di più... Sapevo benissimo che il nome America deriva dall’esploratore italiano Amerigo Vespucci. La mia domanda è: perché?

**Benedetta:** Come perché? Me l’hai appena detto. America è la versione femminile del suo nome latinizzato, (*Americus Vespucius*). Il nome del continente rende omaggio alle scoperte di questo leggendario navigatore.

**Emanuele:** Sì, lo so che Vespucci fu il primo a rendersi conto che quelle terre che Colombo credeva fossero le Indie erano invece un nuovo continente.

**Benedetta:** Perfetto, e allora? Non era proprio questo ciò che voleva sapere tuo nipote? Se avessi detto questo, non avresti **fatto la figura del cioccolataio**.

**Emanuele:** Sì, è vero, ma io sono andato oltre e mi sono chiesto: chi fu a dare questo nome al nuovo continente? Esiste un singolo protagonista?

**Benedetta:** Hai fatto una ricerca davvero approfondita, e tutto per non **fare la figura del cioccolataio**! Sei un tipo veramente orgoglioso.

**Emanuele:** Sì, lo sono! E vuoi sentire cosa ho scoperto? Un cartografo tedesco disegnò una carta geografica nella quale il sud del nuovo continente era chiamato America. Era il 1507.

**Benedetta:** Questo ha senso. Probabilmente questo cartografo avrà utilizzato le descrizioni e i disegni che Vespucci fece durante i suoi viaggi in Brasile e Argentina.

**Emanuele:** Appunto. Sembra però che, qualche tempo dopo, il cartografo abbia avuto dei ripensamenti a proposito del nome che aveva scelto.

**Benedetta:** Come mai? Pensi che qualche contemporaneo possa essersi lamentato per il fatto che Vespucci si sia preso il merito di tutte le scoperte?

**Emanuele:** È probabile... ma è anche possibile che il cartografo stesse soltanto aspettando di ricevere una conferma ufficiale che il nord del nuovo mondo non fosse unito all’Asia.

**Benedetta:** Immagino che altri cartografi poi presero spunto da queste pubblicazioni per realizzare i loro disegni, attribuendo il nome di America a tutto il resto del continente.

**Emanuele:** Sì, le cose andarono proprio così. Ho una domanda per te a questo punto. Se al posto di questo cartografo ce ne fosse stato un altro che ammirava di più Colombo, o Magellano, quale pensi sarebbe il nome attuale del nuovo mondo?